



e nella

Honsell: tagli sempre più consistenti (quest'anno mancheranno all'appello 12 milioni) e lo spettro del precariato per i ricercatori rendono il futuro problematico

«Troppe leggi e poche risorse, università soffocate»

Impietosa analisi del rettore all'inaugurazione dell'anno accademico dell'ateneo udinese

Gli studenti: più spazi e servizi elettronici

In una cornice piena di risultati positivi, qualche nota stonata è stata evidenziata dal presidente del Consiglio degli studenti, Sara Rieppi, che, nel corso dell'inaugurazione dell'anno accademico, con particolare verve ha salutato «con soddisfazione l'aggiornamento del servizio di posta elettronica dell'ateneo dopo un'attesa che durava da mesi». Più grave la situazione del libretto informatico non sfruttato in tutte le sue potenzialità perché mancano i lettori delle tessere.

Dall'informatica gli accenti del presidente del Consiglio degli studenti sono volati sulla carenza di spazi che, pur accomunando tutte le facoltà, risulta più sentito nel polo scientifico dei Rizzi. Molte le ripercussioni: «Orari delle lezioni molto pesanti, frequenti, inevitabili spostamenti da una sede all'altra, scarsità di aule studio». Oltre agli spazi per studiare ai Rizzi manca pure una riflessione sul trasporto pubblico. Non a caso, gli studenti sono disponibili a sedere attorno a un tavolo con i tecnici del Comune. «Speriamo - ha sottolineato Sara Rieppi - che non si vogliano trascurare le problematiche di una comunità così dinamica e numerosa qual è quella universitaria».

Dai problemi logistici a quelli didattici il percorso è breve. E allora ecco che il presidente del Consiglio degli studenti ha sollecitato il riassetto degli ordinamenti didattici dei corsi di laurea e la definizione delle norme generali in materia di formazione degli insegnanti per l'accesso all'insegnamento.

Sul piatto della bilan-



Sara Rieppi, rappresentante degli studenti

cia, gli studenti hanno posto anche le difficoltà vissute dai medici in formazione che pur laureandosi a marzo dovranno attendere 14 mesi prima di poter partecipare ai concorsi per l'accesso alle scuole di specializzazione. Altrettanto urgente la definizione dell'entrata in vigore dei contratti degli specializzandi.